



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0100

Sabato 23.02.2002

Sommario:

- ◆ CONCLUSIONE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI DELLA CURIA ROMANA
- ◆ LE UDIENZE
- ◆ UDIENZA AI PARTECIPANTI AL III FORUM INTERNAZIONALE DELLA FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI
- ◆ RINUNCE E NOMINE

◆ CONCLUSIONE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI DELLA CURIA ROMANA

CONCLUSIONE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI DELLA CURIA ROMANA

Alle 9 di questa mattina, nella Cappella *Redemptoris Mater*, in Vaticano, con il canto delle Lodi e la Meditazione finale si sono conclusi gli Esercizi Spirituali alla presenza del Santo Padre Giovanni Paolo II.

Quest'anno le Meditazioni sono state proposte dall'Em.mo Card. Cláudio Hummes, Arcivescovo di São Paulo (Brasile).

Pubblichiamo di seguito le parole conclusive di ringraziamento pronunciate questa mattina dal Papa:

• PAROLE DEL SANTO PADRE

"Sempre discepoli di Cristo".

In questi giorni abbiamo avuto modo di meditare sul discepolato di Cristo, che costituisce l'elemento fondamentale della nostra vita. L'abbiamo intimamente sperimentato e quasi costantemente assaporato nel raccoglimento degli "Esercizi spirituali". E' stato un grande dono del Signore, di cui rendiamo grazie innanzitutto a Lui, al termine ormai di questa intensa settimana di riflessione e di preghiera.

La nostra gratitudine - dico "nostra" perché sono certo di interpretare anche i vostri sentimenti, carissimi e venerati Fratelli che mi avete accompagnato in questo corso di Esercizi Spirituali - si rivolge poi al Signore

Cardinale Cláudio Hummes, che ci ha guidati con le sue sapienti meditazioni. Per un certo numero di giorni, venerato Fratello, Ella ha dovuto lasciare il grande gregge di São Paulo del Brasile, dove è Arcivescovo, per occuparsi di questo "pusillus grex", "piccolo gregge", in Vaticano. Grazie di cuore per averci guidato ai floridi pascoli della Rivelazione e della Tradizione cattolica, con la premura, la saggezza e la sicurezza del Buon Pastore e di averci portato anche in questi giorni, con l'intonazione della sua voce questa testimonianza di São Paulo e della grande Chiesa brasiliana, "brasileira".

Queste giornate di raccolta contemplazione ci hanno aiutato a riscoprire con gioia la grazia inesauribile della vocazione cristiana e apostolica. Lo Spirito ci ha nuovamente fatto capire che tutta la nostra esistenza è centrata su Cristo, il Rivelatore del Padre. Nella sua Pasqua di morte e di resurrezione, Egli ci ha costituiti suo popolo, raccolto intorno alla Mensa dell'Eucaristia, il Sacramento del suo Sacrificio salvifico e della sua reale presenza tra noi sino alla fine dei tempi.

La profonda coscienza del discepolato, che insieme con Lei, caro predicatore, abbiamo ravvivato, ci sprona a coraggiosa dedizione nel nostro ministero al servizio del Popolo di Dio. Ciascuno torna adesso al suo lavoro. Anche Lei, venerato Fratello, tornerà nella sua diocesi di São Paulo. Quando sarà nuovamente tra la sua gente, porti ai fedeli, in modo speciale ai bambini e ai sofferenti, l'espressione del mio affetto e l'assicurazione della mia preghiera.

Proseguiamo ora il cammino penitenziale verso la Pasqua, itinerario di rinnovamento spirituale per tutta la Chiesa. Ci accompagni Maria, che abbiamo avvertito costantemente presente in queste giornate di ascolto e di preghiera.

A Lei, carissimo Cardinale predicatore, e a tutti voi, venerati e cari Fratelli, la mia Benedizione.

[00290-01.02] [Testo originale: Italiano]

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Em.mo Card. Cláudio Hummes, Arcivescovo di São Paulo (Brasile), Predicatore degli Esercizi Spirituali;

S.E. Mons. Faustino Sainz Muñoz, Arcivescovo tit. di Novaliciana, Nunzio Apostolico presso le Comunità Europee;

il Rev.mo Mons Paul Richard Gallagher, Inviato Speciale, Osservatore Permanente presso il Consiglio d'Europa; il

Partecipanti al Forum Internazionale promosso dalla Fondazione Alcide De Gasperi per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale.

Giovanni Paolo II ha ricevuto oggi in Udienza:

Em.mo Card. Camillo Ruini, Suo Vicario Generale per la Diocesi di Roma e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, con S.E. Mons. Luigi Moretti, Vescovo tit. di Mopta, Ausiliare di Roma per il Settore Centro, con il Rev.do Don Remo Bati, S.D.B., Cappellano dei Migrati Filippini residenti nella Diocesi di Roma, e il Rev. Mons. Gino Amicarelli, Rettore della Chiesa di S. Pudenziana al Viminale.

Il Papa riceve questo pomeriggio in Udienza:

Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[00289-01.02]

UDIENZA AI PARTECIPANTI AL III FORUM INTERNAZIONALE DELLA FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI

Alle 11.50 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i partecipanti al III Forum Internazionale promosso dalla Fondazione Alcide De Gasperi per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale ed ha loro rivolto il discorso che pubblichiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Signori Cardinali,
Venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,
Illustri Signori, Gentili Signore!

1. Con soddisfazione vedo che avete scelto l'Europa come oggetto di studio del terzo Forum Internazionale della Fondazione Alcide De Gasperi. E' tema in se stesso altamente suggestivo. Saluto cordialmente ciascuno di voi e ringrazio, in particolare, il Senatore Angelo Bernassola, Presidente della Fondazione, per le nobili parole con cui ha presentato gli intendimenti del Convegno.

Il mio animo, come ben sapete, si volge con speciale affetto al continente europeo, nel quale sorge questa città di Roma che fu sede dell'apostolo Pietro e luogo del suo martirio. Proprio per questo ho visitato i vari Paesi europei e ne ho riunito per due volte in Assemblee sinodali gli Episcopati per discuterne insieme i problemi religiosi. Ho pure reso visita, a Strasburgo, alle Istituzioni europee, volendo anche in questo modo manifestare il mio sostegno agli sforzi in atto verso l'unificazione del continente.

2. L'Europa è nata dall'incontro, non sempre pacifico, e dalla fusione, lenta e spesso problematica, tra la civiltà greco-romana e il mondo germanico e slavo, a mano a mano convertito al cristianesimo da grandi missionari, provenienti sia dall'Occidente che dall'Oriente. Ho sempre ritenuto di grande importanza l'apporto dei popoli slavi alla cultura del continente. Certamente, la dolorosa frattura religiosa tra l'Occidente, in gran parte cattolico, e l'Oriente, in gran parte ortodosso, è stato uno dei fattori che hanno impedito la piena integrazione di alcuni popoli slavi nell'Europa, con riflessi negativi prima di tutto per la Chiesa, la quale ha bisogno di respirare "con due polmoni": quello occidentale e quello orientale. Mi sono perciò adoperato per il dialogo tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse in vista della piena unità. In questa prospettiva, ho proclamato patroni dell'Europa anche i santi slavi Cirillo e Metodio.

Oggi constato con soddisfazione che parecchi Paesi dell'Europa centrale e orientale chiedono di poter entrare nell'Unione Europea per svolgere in essa un loro ruolo creativo. Mi auguro che i responsabili di tale Unione sappiano assecondare questo desiderio, mostrando comprensione nella fase iniziale per quanto concerne l'adeguamento alle condizioni economiche previste, condizioni certamente non lievi per le economie ancora deboli dei Paesi dell'Est, usciti di recente da un diverso sistema economico.

3. La mia preoccupazione più grande per l'Europa è che essa conservi e faccia fruttificare la sua eredità cristiana. Non si può, infatti, negare che il continente affondi le proprie radici, oltre che nel patrimonio greco-romano, in quello giudaico-cristiano, che ha costituito per secoli la sua anima più profonda. Gran parte di quello che l'Europa ha prodotto in campo giuridico, artistico, letterario e filosofico ha un'impronta cristiana e difficilmente può essere compreso e valutato se non ci si pone in una prospettiva cristiana. Anche i modi di pensare e di sentire, di esprimersi e di comportarsi dei popoli europei hanno subito profondamente l'influsso cristiano.

Purtroppo, alla metà dello scorso millennio ha avuto inizio, e dal Settecento in poi si è particolarmente sviluppato, un processo di secolarizzazione che ha preteso di escludere Dio e il cristianesimo da tutte le espressioni della vita umana.

Il punto d'arrivo di tale processo è stato spesso il laicismo e il secolarismo agnostico e ateo, cioè l'esclusione assoluta e totale di Dio e della legge morale naturale da tutti gli ambiti della vita umana. Si è relegata così la religione cristiana entro i confini della vita privata di ciascuno. Non è significativo, da questo punto di vista, che dalla Carta d'Europa sia stato tolto ogni accenno esplicito alle religioni e, quindi, anche al cristianesimo? Ho espresso il mio rammarico per questo fatto, che ritengo antistorico e offensivo per i Padri della nuova Europa, tra i quali un posto preminente spetta ad Alcide De Gasperi, a cui è dedicata la Fondazione che voi qui rappresentate.

4. Il "vecchio" continente ha bisogno di Gesù Cristo per non smarrire la sua anima e per non perdere ciò che l'ha reso grande nel passato e ancora oggi lo impone all'ammirazione degli altri popoli. E' infatti in virtù del messaggio cristiano che si sono affermati nelle coscienze i grandi valori umani della dignità e dell'inviolabilità della persona, della libertà di coscienza, della dignità del lavoro e del lavoratore, del diritto di ciascuno a una vita dignitosa e sicura e quindi alla partecipazione ai beni della terra, destinati da Dio al godimento di tutti gli uomini.

Indubbiamente all'affermazione di questi valori hanno contribuito anche altre forze al di fuori della Chiesa, e talora gli stessi cattolici, frenati da situazioni storiche negative, sono stati lenti nel riconoscere valori che erano cristiani, anche se recisi, purtroppo, dalle loro radici religiose. Questi valori la Chiesa li ripropone oggi con rinnovato vigore all'Europa, che rischia di cadere nel relativismo ideologico e di cedere al nichilismo morale, dichiarando talora bene quello che è male e male quello che è bene. Il mio auspicio è che l'Unione Europea sappia attingere nuova linfa al patrimonio cristiano che le è proprio, offrendo risposte adeguate ai nuovi quesiti che si propongono soprattutto in campo etico.

5. La vostra Fondazione intende lavorare "per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale". Tale programma è in piena consonanza con l'azione della Chiesa nel mondo di oggi, manifestatasi anche nel mio recente pellegrinaggio ad Assisi. Nella promozione della democrazia, della pace e della cooperazione internazionale, l'Europa deve impegnarsi in maniera del tutto particolare a motivo delle immense ricchezze spirituali e materiali di cui dispone.

Nell'esprimere l'augurio che i lavori del terzo Forum della Fondazione Alcide De Gasperi offrano ulteriore stimolo a questo impegno europeo, a tutti imparto una speciale Benedizione Apostolica.

[00292-01.01] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • NOMINA DEL VESCOVO DI PORTO-SANTA RUFINA (ITALIA) • NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA MARIANA INTERNAZIONALE • NOMINA DI MEMBRO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA • NOMINA DI MEMBRI DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER GLI OPERATORI SANITARI (PER LA PASTORALE DELLA SALUTE) • NOMINA DEL VESCOVO DI PORTO-SANTA RUFINA (ITALIA)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Porto-Santa Rufina (Italia) il Rev.do Mons. Gino Reali, del clero dell'arcidiocesi di Spoleto-Norcia, Vicario Generale della medesima arcidiocesi.

Mons. Gino Reali

Il Rev.do Mons. Gino Reali è nato a Monteleone di Spoleto, arcidiocesi di Spoleto-Norcia, il 28 gennaio 1948.

Ha compiuto gli studi medi-ginnasiali nel Seminario Minore di Norcia. Ha frequentato i corsi Filosofico-Teologici

al Seminario Regionale di Assisi conseguendovi il Baccalaureato nel 1971. Nel 1973 ha conseguito la Licenza in Teologia Dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana e nel 1975 la Licenza in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense.

E' stato ordinato sacerdote il 31 luglio 1971.

Ha ricoperto i seguenti incarichi: Parroco di Agriano, Ospedaletto e Alena dal 1971 al 1997; Delegato per le comunicazioni sociali e direttore del giornale diocesano di Norcia dal 1975 al 1986; Insegnante di Religione al Liceo Classico di Norcia dal 1981 al 1998; dal 1985 Canonico del Capitolo Cattedrale di S. Maria Argentea a Norcia e, dal 1991, Canonico del Capitolo di Spoleto; Priore-Parroco di S. Pietro in Spoleto dal 1998; Vicario Generale di Norcia nel 1985, dal 1986 fino ad oggi è Vicario Generale dell'arcidiocesi di Spoleto-Norcia; Direttore dell'Ufficio Regionale dei Beni Culturali Ecclesiastici e Delegato CEU presso la Regione Umbria dal 1995 ad oggi; Presidente dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dal 1997, Cappellano della Scuola di Polizia di Spoleto; dal 1976 è Giudice del Tribunale Ecclesiastico Umbro di Perugia.

[00291-01.01]

• NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA MARIANA INTERNAZIONALE

Giovanni Paolo II ha nominato Presidente della Pontificia Accademia Mariana Internazionale il Rev.do Padre Vincenzo Battaglia, O.F.M., Professore di Teologia al Pontificio Ateneo Antonianum.

[00293-01.01]

• NOMINA DI MEMBRO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA

Il Santo Padre ha nominato Membro del Pontificio Consiglio della Cultura S.E. Mons. Joseph Vu Duy Thong, Vescovo tit. di Tortiboli, Ausiliare di Thành-Phô Hồ Chí Minh (Viêt Nam).

[00294-01.01]

• NOMINA DI MEMBRI DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER GLI OPERATORI SANITARI (PER LA PASTORALE DELLA SALUTE)

Il Santo Padre ha nominato Membri del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari gli Eccellentissimi Monsignori: Carlos AMIGO VALLEJO, O.F.M., Arcivescovo di Sevilla (Spagna); Władysław ZIÓŁEK, Arcivescovo di Łódź (Polonia); José Dimas CEDEÑO DELGADO, Arcivescovo di Panamá (Panamá); Serafim DE SOUSA FERREIRA E SILVA, Vescovo di Leiria-Fátima (Portogallo); Thumma BALA, Vescovo di Warangal (India); Peter Joseph CONNORS, Vescovo di Ballarat (Australia); Joseph Leo CHARRON, C.PP.S., Vescovo di Des Moines (Stati Uniti d'America); Jacques PERRIER, Vescovo di Tarbes et Lourdes (Francia); Jacinto GUERRERO TORRES, Vescovo di Tlaxcala (Messico); James Mathew WINGLE, Vescovo di Yarmouth (Canada); le Reverende: Suor María del Camino AGÓS MUNARRIZ, Superiora Generale delle Suore Ospedaliere del S. Cuore di Gesù, Roma; Suor Serafina DALLA PORTA, Superiora Generale delle Figlie di San Camillo, Grottaferrata (Italia).

[00295-01.01]
